

Dal 1 al 3 Maggio

TEATRO EUROPA

### BIRDS FLOCKING WORKSHOP ED ESITO PERFORMATIVO

Tre giornate di studio con i danzatori che si concludono con una performance sulla comunicazione tra interpreti e spazio. Un progetto di Daniele Albanese



Teatro Europa

**1 e 2 maggio ore 11.00/17.00**

**3 maggio dalle ore 15.00**

#### **BIRDS FLOCKING / WORKSHOP**

giornate di studio con i danzatori, in collaborazione con Rete Anticorpi

La partecipazione al workshop, rivolto ad un massimo di 10 persone, è gratuita e soggetta ad una selezione.

Per iscrizioni è necessario inviare un curriculum e materiale video entro il 25 aprile a [compagniastalk@gmail.com](mailto:compagniastalk@gmail.com).

**3 maggio ore 21**

#### **BIRDS FLOCKING / ESITO PERFORMATIVO**

con i partecipanti al workshop

La comunicazione invisibile tra performer e tra i performer e lo spazio intende costruire una performance organizzata attorno all'idea di anarchia responsabile, che indaghi il sottile equilibrio tra libertà individuale e coerenza di una comunità.

Ridurre spazio

A seguire incontro con Gaia Clotilde Chernetich, studiosa di danza.

Nell'ambito di

#### **BIRDS FLOCKING PROJECT**

**a cura di Daniele Albanese/Compagnia Stalker**

un progetto prodotto da Nanou Ass. Cult. con il contributo di MIBACT, Regione Emilia-Romagna, Fondo di sostegno alla produzione e distribuzione della Danza D'Autore / Regione Emilia-Romagna 2017/2018 con il sostegno di ATER - Circuito multidisciplinare e Rete Anticorpi

L'analisi degli stormi degli uccelli è il tema portante degli appuntamenti di May Days al Teatro Europa, affidati a Daniele Albanese, danzatore e coreografo, curatore di Birds Flocking Project, di cui vede la luce la prima tappa performativa, in uno sviluppo tra prove, ricerca ed esiti: fasi di un

lavoro che avrà la sua versione finale nel 2019. Mostrare un progetto nella sua gestazione significa interrogarsi sulla danza come linguaggio, sulla complessità e i paradossi del corpo. Il tema quasi aereo di volo e libertà fa da contrappunto al tema attuale e complesso di migrazioni e confini degli esseri umani.

4 Maggio - 20:30 h.

TEATRO AL PARCO

### QUARTETTO PER OGGETTI

Ispirandosi a un'opera per 13 percussionisti di Edgard Varèse, quattro performer danzano con 13 oggetti d'uso comune creando traiettorie imprevedibili e una logica surreale



### QUARTETTO PER OGGETTI

Concept e coreografia Camilla Monga / collaborazione coreografica Jacopo Jenna / live music LSKA / consultazione drammaturgica Bojana Cvejic e Alain Franco / danzatori Camilla Monga - Pieradolfo Ciulli - Maya Oliva - Stefano Roveda / Coproduzione P.A.R.T.S. Academy Bruxelles - VAN Associazione Culturale - Biennale di Venezia / sostegni residenziali CND Parigi, CSC Bassano del Grappa /

Il quartetto rielabora l'idea compositiva di Edgard Varese in *Ionisation* mediante l'utilizzo di oggetti che divengono lo strumento di base per definire una serie di possibilità fisiche.

Una molla di plastica arancione, un piumino elettrostatico verde, una paletta ammazza-mosche rossa, una pompa per gonfiare le ruote della bicicletta, una mazza e una palla da baseball, un imbuto blu, un mattarello, un campanello azzurro, una ruota, un cuscino, uno sturalavandini, un barattolo che muggisce: 13 elementi in continuo dialogo tra loro e con i quattro interpreti. Le loro funzioni determinano azioni e traiettorie imprevedibili che servono come base per l'espansione e la variazione del ritmo. Il risultato è un'intensa visione parossistica che raggiunge un caos illusorio e una logica surreale.

«C'è un'idea, l'origine della struttura interna; quest'ultima cresce, si sfalda secondo svariate forme e gruppi sonori in continua metamorfosi, a velocità e direzioni diverse, a dipendere dall'attrazione o dalla repulsione di varie forze. La forma dell'opera è conseguenza di queste interazioni. Le forme musicali possibili sono innumerevoli» (Edgard Varese).

CREDITS FOTO MICHELLE DAVIS - F. FOSCHINI

4 Maggio - 21:00 h.

TEATRO AL PARCO

BAU#2

Vincitore ex-aequo del Premio Scenario 2017. Una danza ipnotica che esplora le connessioni tra corpo e mente, ispirandosi alla bioenergetica e a pratiche meditative e rituali



**BAU#2**

dalla serie *BAU - Coreografia del pensare*

concetto, coreografia, danza, testo Barbara Berti  
consulenza drammaturgica Carlotta Scioldo  
danzatrice e assistente luci Liselotte Singer  
produzione TIR Danza  
Vincitore ex-aequo del Premio Scenario 2017

*Dopo lo spettacolo le compagnie in scena il 4 maggio incontrano il pubblico, conduce Gaia Clotilde Chernetich, studiosa di danza.*

La serie *BAU - Coreografia del pensare* si basa su una ricerca che dialoga sia con la parte più istintiva dell'uomo, con il suo subconscio, sia con la percezione cosciente della realtà. Tale ricerca, iniziata nel 2013, ha dato vita a un metodo di lavoro applicato alla danza e alle arti performative, centrato sull'esplorazione delle connessioni invisibili tra corpo e mente, attivate in tempo reale dal performer e dagli spettatori in una sorta di interazione dialogica tra i rispettivi spazi interiori. Una pratica trasformatasi nel tempo in una precisa cifra stilistica, che pone al centro dell'indagine il pubblico come necessaria e imprescindibile polarità dell'atto performativo. La domanda, per certi versi laicamente mistica, è: cosa significa essere contemporaneamente nella materia e nella non-materia? È possibile trovare un modo e uno spazio per percepire l'unità tra queste due condizioni?

BAU#2 prosegue la ricerca, studiando più in profondità e in termini performativi i processi che intercorrono tra pensiero e percezione quando accadono in uno spazio condiviso e come questi possono tramutarsi in un'esposizione fisica, sia in chi li agisce sia in chi li osserva. In particolare, BAU#2 vuole essere il terreno di verifica di uno stato mentale che permetta al corpo di muoversi in una specifica frequenza, al confine fra razionalità e inconscio, trovando il ritmo e la condizione che consenta al performer di attivare e incorporare un possibile equilibrio tra pensiero e percezione. Il processo creativo si basa sullo sviluppo di pratiche che tendono a espandere la "Coscienza del corpo" e la "Coscienza della mente", muovendosi dal rituale al performativo. Tali pratiche - "Meditazione del pensare", "Meditazione del corpo", "Meditazione della voce" - generano specifici

stati che creano una presenza performativa e uno specifico linguaggio coreografico. Contemporaneamente il processo si alimenta delle connessioni con alcune teorie sui processi mentali e fisici trattati in bioenergetica (Lowen).

La creazione prende forma e si modifica nell'incontro con il pubblico. Gli elementi parola, voce, corpo e luci creano un vero e proprio codice coreografico finalizzato a una creazione tra il visibile e l'invisibile, il materiale e l'immateriale. BAU#2, in definitiva, è un movimento ritual

5 Maggio - 20:30 h.

TEATRO AL PARCO

PRIMITIVA

Una ricerca sugli elementi primitivi che abitano la nostra corporeità, dentro la più antica percezione di sé



**PRIMITIVA**

*Origine di  
impulsi sconosciuti  
creati da noi.*

coreografie/danza Manfredi Perego

musiche Paolo Codognola

luci Giovanni Garbo

produzione TIR Danza in coproduzione con la Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza  
in collaborazione con Centro Nazionale di Produzione della Danza Scenario Pubblico CZD, Teatro  
delle Briciole/Solares Fondazione delle Arti, MP.ideograms, ResiDance XL

Artista Associato presso il Centro Nazionale di Produzione della Danza Scenario Pubblico/CZD

*Primitiva*: indaga sugli elementi primari che abitano la corporeità: un viaggio ancestrale all'interno della più antica percezione di sé, provocato da una sensazione animalesca forte, impulsiva ma al contempo razionale, che sintetizza tutto in un nuovo alfabeto corporeo. "Primitiva" è un percorso coreografico che si confronta con ciò che possiamo ancora sentire come primitivo nel nostro corpo, una sensazione che si pone al servizio di una ricerca di movimento che non sia solo mimèsi di un immaginario collettivo, ma che prenda vita dalle parole per trasformare la corporeità in idee.

*Un mio pensiero molto personale è che questo termine oggi sia portavoce di una sottile ribellione.*  
(M. Perego)

6 Maggio - 21:00 h.

TEATRO EUROPA

**BIRDS FLOCKING / SPETTACOLO**

Ispirandosi alle combinazioni di forme create dagli stormi di uccelli, lo spettacolo vuole definire un movimento fluido e continuo



**6 maggio ore 21**

Compagnia Stalker\_Daniele Albanese

**BIRDS FLOCKING / SPETTACOLO**

**I° studio (titolo provvisorio)**

duo con Daniele Albanese e Eva Karczag

ideazione Daniele Albanese

ricerca e creazione di materiale coreografico Daniele Albanese, Eva Karczag

disegno luci Fabio Sajiz - musica originale Luca Nasciuti

È capitato a tutti di vedere grandi stormi di uccelli compiere nell'aria strane evoluzioni, creando straordinarie combinazioni di forme in movimento. Birds Flocking vuole definire un movimento fluido e continuo con una microscopica comunicazione tra i danzatori e lo spazio, mettendo a confronto i due poli opposti di struttura e libertà - forme e direzioni, che possano incorniciare il movimento e un moto sfuggente che vada al contrario verso la non possibilità di scrittura.

*A seguire incontro con Alessandro Pontremoli, docente di Storia della danza all'Università di Torino.*

**THE EDGE OF EUROPE**

di Luca Nasciuti

video su unico canale con suono stereo (2017, durata 34 minuti, in loop)

The Edge of Europe è una riflessione sul processo politico ed economico di formazione dei confini geografici. Le città di Lisbona, Marrakech e Istanbul vengono rappresentati in frammenti e assemblati per similarità. L'interazione audiovisiva crea un'esperienza multiforme di luci, colori e suoni al confine tra realtà e fantasia, dove il quotidiano diventa sovversivo.